

COMITATO UNITARIO PER LA RICOSTRUZIONE

VERBALE INTESA AL PIANO DELLA RICOSTRUZIONE - COMUNE DI LUZZARA (RE)

Verbale della seduta CUR del 3 luglio 2015

Ordine del giorno: Comune di Luzzara (RE) - Intesa unica al Piano della Ricostruzione, adottato con Delibera CC n. 53 del 29/12/2014 e presentato ai sensi degli articoli 12 e 13 della L. R. n. 16 del 2012.

L'anno 2015 il giorno 03/07/2015 alle ore 10.00 presso la sede della Regione Emilia-Romagna di viale Aldo Moro 30.

Vista la L.R. n. 16 del 2012 e s.m. e i., recante "Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012";

Vista la L.R. n. 20 del 2000 e s.m. e i.;

Dato atto che:

- la Giunta regionale con deliberazione del 2 agosto 2013, n. 1107, ha istituito il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR) ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge regionale n. 16 del 2012, e, con lo stesso provvedimento, ha stabilito le Norme per il funzionamento del CUR;
- il CUR opera con le finalità di accelerare la tempistica, conseguire la semplificazione dei procedimenti, garantendo l'uniformità nell'esame dei piani presentati dai Comuni interessati e l'omogeneità nell'applicazione delle disposizioni di legge e delle Norme di funzionamento;
- il CUR, in attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2012, provvede a rilasciare l'Intesa unica, sostitutiva delle riserve, intese, pareri e di ogni altro atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla legislazione vigente per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi;

Preso atto che, a seguito delle indicazioni date dalle Norme di funzionamento del CUR sopra citate, le Amministrazioni interessate hanno individuato e nominato i propri rappresentanti all'interno del CUR;

Ritenuto pertanto che il CUR è legittimato ad operare e a svolgere le attività istituzionali fissate dalla legge regionale n. 16 del 2012;

Vista l'adozione da parte del Comune di Luzzara (RE) del Piano della Ricostruzione, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L. R. n. 16 del 2012, assunto agli atti del Servizio regionale competente in data 26/01/2015, prot. PG/20150043126;

Preso atto che il Piano in oggetto è stato depositato presso la Segreteria Generale del Comune dal 11/02/2015 e che si è provveduto a dare notizia mediante pubblicazione sul BURER;

Considerato che sono pervenute 2 osservazioni finalizzate alla richiesta di perimetrazione di una nuova UMI e all'inserimento nel piano di un edificio per cui si propone la revisione del vincolo, come risulta dalla comunicazione trasmessa dal Comune e assunta agli atti del Servizio regionale competente in data 16/06/2015, PG/2015/0421932;

Vista la DGC n.51 del 16/05/2015 di accoglimento delle osservazioni pervenute assunta agli atti del Servizio regionale competente in data 16/06/2015, PG/2015/0421932;

Dato atto, quindi, che il Piano della ricostruzione, adottato dal Comune di Luzzara è completo degli atti tecnici e amministrativi che lo costituiscono, e che pertanto, in applicazione della L. R. n. 16 del 2012 e delle Norme per il funzionamento del CUR, può essere oggetto di esame da parte del CUR ai fini del rilascio dell'Intesa unica ai sensi dell'art. 13, comma 5, della stessa L. R. n. 16 del 2012;

Premesso che:

- il vigente PSC del Comune di Luzzara è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 21/07/2009;
- il vigente RUE del Comune di Luzzara è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 21/12/2011;
- il vigente POC del Comune di Luzzara è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21/12/2011.

Vista la convocazione alla seduta odierna inviata in data 22/06/2015 prot. PG/2015/0432622, al Comune di Luzzara, alla Provincia di Reggio Emilia, all'Azienda U.S.L. di Reggio Emilia - Area Territoriale Reggio Nord, Distretto Correggio; all'ARPA di Reggio Emilia Sezione Provinciale; al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali e del Turismo dell'Emilia Romagna e al Consorzio Di Bonifica Terre Dei Gonzaga In Destra Po

Sono presenti:

Nome	Qualifica	Delega
Roberto Gabrielli	Presidente	DGR n. 1107 del 2 agosto 2013
Renzo Pavignani	Provincia di Reggio Emilia	DGP n. 222 del 17 settembre 2013
Marco Iotti	Comune di Luzzara	DCC n. 53 del 29 dicembre 2014

Alla seduta partecipano inoltre:

- Gianluca Fantini in qualità di verbalizzante;

- Barbara Nerozzi e Gianluca Fantini in qualità di componenti della struttura tecnico operativa regionale (art.3 delle Norme di funzionamento del CUR e determinazione del DG n. 9959 del 12/8/2013);
- Federica Vezzani, funzionario del Comune di Luzzara;
- Giusi Verone, funzionario della Provincia della Reggio Emilia.

Alle ore 10.00 il Presidente del CUR, verificata la presenza di tutti i componenti di diritto, apre la seduta.

Viene data la parola al rappresentante del Comune di Luzzara per la presentazione della proposta di Piano.

Sinteticamente il Piano presentato ha per oggetto:

- la revisione della disciplina di tutela del piano urbanistico relativa a edifici di interesse storico testimoniale che hanno subito danni da terremoto o che sono stati fortemente rimaneggiati e vertono in condizioni di forte degrado localizzati in centro storico in frazione di Villarotta;
- la revisione della disciplina dell'Ambito di Riqualificazione urbana denominato ARU5, sempre in frazione di Villarotta, normato da una scheda di PSC per il quale si prevede un parziale nuovo assetto e la possibilità di procedere attraverso lo strumento del permesso di costruire convenzionato;
- la perimetrazione di Unità minime di intervento (UMI).

Viene dato atto del merito delle Osservazioni accolte che introducono un nuovo caso di decadenza dei vincoli del piano comunale e due Unità minime di intervento (UMI).

Il Comune di Luzzara a conclusione della sua illustrazione da atto che il Piano della Ricostruzione in questione presenta, come evidenziato dal documento di Valsat, contenuti tali da non incidere sulle condizioni di sostenibilità ambientale.

Viene dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- parere favorevole di AUSL, a firma del Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica Area Nord, dott. Guido Tirelli, assunto agli atti con PG/2015/0459086 del 29/06/2015 allegato al presente verbale come parte sostanziale e integrante;
- il parere del MIBACT prot. 4119 del 26/06/2015 a firma del Segretario Regionale Dott.ssa Sabina Magrini, assunto agli atti con PG/2015/0459464 del 29/06/2015 parte integrante del presente verbale, nel quale vengono richiamate le competenze ai sensi del D.Lsg 42/2004.

Con riferimento a quanto presentato e all'accoglimento delle Osservazioni, si apre la discussione.

Ai sensi della LR 16/2012 la revisione della disciplina di tutela stabilita dalla pianificazione urbanistica avviene nei casi e con le modalità previste dal comma 3, dell'art.6 della legge come

modificata dalla LR 28/2013. Si ricorda che per gli edifici danneggiati dal terremoto tutelati dallo strumento urbanistico per i quali è prevista la rimozione del vincolo, o qualora si mantenga il vincolo la modifica della categoria di intervento, è necessario quindi riportare negli elaborati del piano i riferimenti delle ordinanze di crollo/demolizione o delle perizie asseverate ai sensi dell'art.6 comma 3 della LR16/2012.

Si evidenzia la necessità di valutare attentamente se gli interventi proposti possano essere ammessi ai contributi per la ricostruzione ai sensi delle ordinanze sino ad oggi emesse dal Commissario delegato con particolare riguardo a quanto previsto per i cambi d'uso e per la revisione dei vincoli a seguito di danneggiamento.

Viene data la parola al rappresentante della Provincia di Reggio Emilia per l'espressione delle valutazioni provinciali in merito al Piano. La Provincia osserva che:

- ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 5 LR 16/2012 e con riferimento agli edifici sottoposti a ristrutturazione ed in precedenza assoggettati a restauro e risanamento conservativo (in particolare gli edifici 8, 9.1, 7) si chiede di inserire nella variante alle norme di attuazione della disciplina particolareggiata del centro storico specifiche disposizioni circa la tutela delle caratteristiche tipo-morfologiche e volumetriche, la conservazione della trama viaria storica, degli allineamenti e di eventuali elementi costruttivi di pregio che caratterizzavano l'edificio originario. In particolare per il fabbricato 8 la cui revisione della categoria di intervento viene proposta a seguito dell'accoglimento dell'osservazione n.2, si chiede di applicare una categoria di intervento di ristrutturazione edilizia che assicuri il recupero del degrado edilizio preesistente e che valorizzi gli elementi di tipo morfologico e di pregio architettonico presenti con particolare attenzione alla valorizzazione della facciata e al mantenimento delle bucatore, degli elementi di decoro e dello sporto di gronda;
- nello specifico, con riferimento all'intervento previsto sul fabbricato 1.2, si ricorda che via Veniera è individuata dal PTCP come viabilità storica, per la quale valgono le direttive di cui all'art. 51 delle NA. In particolare, per i tratti di viabilità storica ricadenti nei centri storici va posta particolare attenzione alla conservazione della sagoma dei tracciati e alla riconoscibilità dell'assetto storico, sia fisico che percettivo. Si chiede pertanto di valutare soluzioni progettuali che prevedano il mantenimento dell'attuale sedime del fabbricato 1.2 in quanto parte della cortina edilizia storica lungo via Veniera eventualmente anche verificando la possibilità di ricavare lo spazio per i posti auto attraverso un restringimento di carreggiata esistente inserito nel progetto complessivo di razionalizzazione dell'intersezione tra la stessa via e la S.P.2;
- la proposta di sostituzione dell'incrocio semaforico tra la S.P. 2 e via Veniera, con una rotatoria, a seguito della demolizione del fabbricato incongruo di cui all'UMI n.1, pur essendo migliorativa dello stato di fatto, da una preliminare verifica con il Servizio Infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia della scrivente Provincia, non si ritiene compatibile con gli attuali flussi di traffico e con il transito di mezzi pesanti che interessa la S.P.2. Condividendo gli obiettivi del Comune di messa in sicurezza del nodo si conviene di approfondire e di valutare ulteriori soluzioni tecniche coerenti con quanto sopra detto. La proposta progettuale dovrà prevedere altresì soluzioni tecniche e materiali adeguati al contesto storico di riferimento.

Contestualmente, il rappresentante della Provincia, in qualità di autorità competente ad esprimere la valutazione ambientale sul piano della ricostruzione, sulla base delle considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale concorda sulla valutazione che quanto introdotto con il Piano della ricostruzione non risulta incidere sulle condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale già valutate con gli strumenti urbanistici vigenti.

Viene quindi espresso il parere favorevole della Provincia in materia di riduzione del rischio sismico recante la compatibilità delle previsioni pianificatore con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 19 del 2008.

Preso atto dei pareri espressi dagli Enti ai sensi ed ai fini di quanto disposto dalla normativa regionale vigente, che risultano favorevoli;

In virtù di quanto sopra argomentato e visto l'esito dell'esame congiunto svolto dai membri del CUR, che hanno ritenuto che gli atti tecnici costituenti il Piano della Ricostruzione del Comune di Luzzara presentino contenuti adeguati;

Sulla base dei pareri espressi dalla Provincia di Reggio Emilia in merito:

- alla riduzione del rischio sismico, ai sensi dell'art. 5 della L. R. n. 19 del 2008;
- in qualità di autorità competente all'espressione della valutazione ambientale sul Piano della ricostruzione in attuazione alla legislazione vigente;

In attuazione dell'art. 13, comma 5, della L. R. n. 16 del 2012

Il CUR decide all'unanimità

di rilasciare l'Intesa unica al Piano della Ricostruzione del Comune di Luzzara (RE) con le seguenti specificazioni:

- per gli edifici danneggiati dal terremoto tutelati dallo strumento urbanistico per i quali è prevista la rimozione del vincolo, o qualora si mantenga il vincolo la modifica della categoria di intervento, si chiede di riportare negli elaborati del piano i riferimenti delle ordinanze di crollo/demolizione o delle perizie asseverate ai sensi dell'art.6 comma 3 della LR16/2012;
- per gli edifici sottoposti a ristrutturazione ed in precedenza assoggettati a restauro e risanamento conservativo (in particolare gli edifici 7, 8, 9.1) si chiede di inserire nella variante alle norme di attuazione della disciplina particolareggiata del centro storico specifiche disposizioni circa la tutela delle caratteristiche tipo-morfologiche e volumetriche, la conservazione della trama viaria storica, degli allineamenti e di eventuali elementi costruttivi di pregio che caratterizzavano l'edificio originario;
- in particolare per il fabbricato 8 si chiede di applicare una categoria di intervento di ristrutturazione edilizia che assicuri il recupero del degrado edilizio preesistente e che valorizzi gli elementi di tipo morfologico e di pregio architettonico presenti con particolare

attenzione alla valorizzazione della facciata e al mantenimento delle bucatore, degli elementi di decoro e dello sporto di gronda;

- per l'intervento previsto sul fabbricato 1.2, si chiede di valutare soluzioni progettuali che prevedano il mantenimento dell'attuale sedime del fabbricato in quanto parte della cortina edilizia storica lungo via Veniera, eventualmente anche verificando la possibilità di ricavare lo spazio per i posti auto attraverso un restringimento di carreggiata esistente inserito nel progetto complessivo di razionalizzazione dell'intersezione tra la stessa via e la S.P.2;
- la proposta di sostituzione dell'incrocio semaforico tra la S.P. 2 e via Veniera, con una rotatoria, a seguito della demolizione del fabbricato incongruo di cui all'UMI n.1 non si ritiene compatibile con gli attuali flussi di traffico e con il transito di mezzi pesanti che interessa la S.P.2. Condividendo gli obiettivi del Comune di messa in sicurezza del nodo si conviene di approfondire e di valutare con la Provincia ulteriori soluzioni tecniche coerenti con quanto sopra detto. La proposta progettuale dovrà prevedere altresì soluzioni tecniche e materiali adeguati al contesto storico di riferimento.

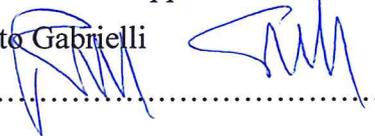
Terminata la lettura e verificato l'assenso degli Enti partecipanti ai contenuti espressi, si procede alla sottoscrizione del verbale da parte degli stessi;

Copia dell'atto di espressione dell'Intesa unica e del presente verbale sarà inviata agli enti ed amministrazioni convocate.

Conclusa la sottoscrizione, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.15.

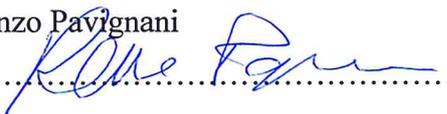
Il Presidente – Rappresentante della Regione Emilia-Romagna

Roberto Gabielli


.....

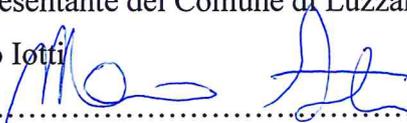
Rappresentate della Provincia di Reggio Emilia

Renzo Pavignani


.....

Rappresentante del Comune di Luzzara

Marco Iotti


.....

Bologna, 3 luglio 2015